



TRASMISSIONE ESCLUSIVA
A MEZZO PEC



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DG per le valutazioni e autorizzazioni ambientali
Divisione II- Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

p.c. Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it
consultazione_pds@terna.it

OGGETTO: D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del "Piani di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale 2016 2017". Proponente: Terna s.p.a. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Divisione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali. Consultazione pubblica VAS ai sensi dell'art.13, comma 5, e 14 del D.Lgs.n.152/2006 ss mm.ii. Trasmissione osservazioni della Regione Puglia.

In riferimento alla procedura di valutazione ambientale strategica – VAS dei Piani in oggetto, premesso che:

- con nota prot.7831 del 19/12/2016, pervenuta a mezzo PEC, la Divisione "Affari Istituzionali e Autorizzazioni di Terna" s.p.a., in qualità di proponente, trasmetteva il Rapporto Preliminare di Orientamento per la consultazione preliminare VAS del Piano di Sviluppo (di seguito PdS) delle Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) 2016;
- con nota prot.3344 del 19/05/2017, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 22/05/2017 al n. 4978 di protocollo di questa Sezione regionale la Divisione "Affari Istituzionali e Autorizzazioni di Terna" s.p.a., in qualità di proponente, trasmetteva il Rapporto Preliminare di Orientamento per la consultazione preliminare VAS del PdS 2017, ai sensi dell'articolo 13, commi le 2, del D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii.;
- con nota prot.AOO_089-6032 del 19/06/2017 questa Sezione regionale comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati in ambito regionale l'avvio della suddetta fase di scoping, invitando i destinatari a fornire il proprio contributo istruttorio/parere al fine di formulare le osservazioni regionali al PdS 2017;
- nel corso di tale consultazione preliminare pervenivano i seguenti contributi:
 - 1) Autorità idrica Pugliese, con nota prot.3596 del 25/07/2017;
 - 2) Sezione regionale Pianificazione e Programmazione Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot.AOO_148-1236 del 12/07/2018;
 - 3) Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot.12498 del 22/09/2017.
- con nota prot.AOO_089-8258 del 29/08/2017 questa Sezione trasmetteva al Ministero dell'Ambiente, in qualità di autorità competente nazionale, le osservazioni regionali ai sensi del citato art.13 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- con nota prot.1253 del 04/07/2018, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.7326 di protocollo di questa Sezione regionale, la Divisione "Affari Istituzionali e Autorizzazioni di Terna" s.p.a., in qualità di proponente, inoltrava l'Avviso pubblicato in GU – Serie generale n.153 del 04/07/2018, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico comunicava l'avvenuto deposito degli elaborati relativi ai Piani di Sviluppo 2016 e 2017, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica (in formato digitale) presso le Regioni e Province interessate, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica prevista dagli articoli 13, comma 5, e 14 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot.AOO_089-007823 del 17/07/2018, inviata a mezzo PEC, questa Sezione informava i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati in ambito regionale di aver provveduto a pubblicare apposito Avviso sul sito web della Regione Puglia – Sezione "News", nonché sul Portale Ambientale regionale, unitamente ai link di accesso per la consultazione della documentazione di cui sopra, pertanto invitava i destinatari a trasmettere le proprie osservazioni ai sensi dell'art.14 sopra citato, possibilmente entro il 24/08/2018, onde consentire la formulazione delle osservazioni regionali;
- nel corso di tale consultazione pubblica, alla data della presente risultano pervenuti i seguenti pareri/contributi:



- 1) Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot.1368 del 27/08/2018 (in allegato);
 - 2) Autorità idrica Pugliese, con nota prot. 3656 del 31/07/2018 (in allegato);
 - 3) MIBAC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota prot.9520 del 16/08/2018 (in allegato);
 - 4) MIBAC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota prot.16438 del 04/09/2018 (in allegato);
- in data 25 luglio u.s., nel corso di tale fase di consultazione pubblica VAS dei Piani di Sviluppo 2016 e 2017, presso la sala Auditorium del Ministero dell’Ambiente, si è svolto un confronto sul documento Rapporto ambientale associato ai citati Piani, rivolto in particolare alle Regioni e alle associazioni ambientaliste, al fine di offrire un’occasione di dialogo diretto fra il proponente e i principali soggetti competenti in materia ambientale;
 - in tale occasione Terna ha illustrato la Strategia dei Piani di Sviluppo 2016-2017, i nuovi interventi Piani di Sviluppo 2016-2017, e gli attuali scenari di riferimento, nonché il Rapporto Ambientale per la VAS dei Piani di Sviluppo di Terna 2016/2017;
 - nel corso di tale incontro la Regione Puglia esprimeva, tramite suoi referenti, le seguenti osservazioni preliminari, riservandosi comunque di trasmettere formalmente le osservazioni regionali conclusive, anche in esito ai contributi pervenuti dai SCMA regionali:
 - a) necessità di una più forte saldatura formale tra la procedura di VAS applicata ai piani e la procedura di VIA applicata alle singole opere, al fine di valorizzare adeguatamente in ambito di VIA le analisi sui corridoi ambientali svolte in fase di VAS e l'esito della concertazione condotta prima dell'avvio delle autorizzazioni;
 - b) opportunità di fornire nel Piano di Terna un’evidenza dell’efficacia delle proprie azioni nel tempo, in termini di raggiungimento degli obiettivi fissati, soprattutto quelli ambientali, quali in particolare la decarbonizzazione, e che tali informazioni siano disponibili a livello territoriale, in modo che le amministrazioni locali e i cittadini possano verificare che il "sacrificio territoriale" non solo sia giustificato in termini di propositi, ma che gli stessi siano stati raggiunti con l'entrata in esercizio delle opere previste;

Tutto quanto sopra premesso, questa Sezione regionale:

- esaminata la documentazione pubblicata sul portale ministeriale <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1667/2895>, in particolare i documenti aventi codice:

PdS2016-Piano-di-Sviluppo-2016

PdS2016-Avanzamento-Piani-di-Sviluppo-Precedenti

PdS2016-Interventi-per-la-connessione-alla-RTN

PdS2017-Piano-di-Sviluppo-2017

PdS2017-Avanzamento-Piani-di-Sviluppo-precedenti

PdS2017-Interventi-per-la-connessione-alla-RTN

RA-16-17-Relazione

RA-16-17-Allegato-I

RA-16-17-Allegato-II-B

RA-16-17-Allegato-III

RA-16-17-Allegato-III

RA-16-17-Annesso-I

RA-16-17-Allegato-V

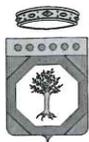
Tenuto conto dei succitati contributi pervenuti dai SCMA regionali, si formulano le seguenti osservazioni.

I riscontri forniti dal proponente nell’elaborato di Piano denominato:

“Allegato I-Riscontro_osservazioni_dei_soggetti_competenti_in_materia_ambientale” si riferiscono agli aspetti metodologici evidenziati dalla scrivente amministrazione; essi appaiono in generale insufficienti a superare i rilievi formulati, soprattutto circa gli aspetti divulgativi della VAS, nell’impossibilità di individuare percorsi chiari di retroazione, di condivisione dei driver e di giustificazione localizzativa con un evidente percorso di costruzione della decisione.

Per completezza, si allega in calce prospetto schematico sui punti in questione.

Circa gli interventi materiali previsti nel territorio regionale, segue prospetto.



6 535-N: Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta.

Al fine di consentire l'immissione in rete, in condizioni di migliore sicurezza della produzione di impianti da fonti rinnovabili installati e previsti sulle direttrici 150 kV comprese tra le SE 400/150 kV di Andria e Foggia, si prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto 150 kV tra le SE Deliceto, SE Stornara e la Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area. Tale attività consentirà la rimagliatura con la RTN della direttrice FS "Foggia - Bari" migliorando nel contempo la continuità del servizio

6A: Nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornarella e Stornara

6B: Nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornara e la Cerignola FS

Viene presentata un'alternativa alla linea 6 (interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta) degli interventi: Raddoppio attuale dorsale 150 kV Andria-Foggia
L'opzione è accantonata in ragione di mera computazione delle potenziali interferenze ambientali e territoriali

Ancora con riferimento al Rapporto Ambientale integrato del PdS 2016/2017 (2016 : Linea 7.A: pagg 133-134 - 9.1.8) inerente alla caratterizzazione ambientale/aree territoriali, si rilevano i seguenti ambiti:

Area compresa tra province di Campobasso e Foggia: Direttrice 150 kV Foggia- SSE Termoli FS, con analisi degli effetti ambientali potenzialmente generati dall'azione di integrazione con la RTN della direttrice 150 kV tra la SE di Foggia e la SE di Termoli FS, ubicata nell'area compresa tra le province di Campobasso e Foggia.

Si riferisce che, premesso che "per le azioni di funzionalizzazione, che non modificano il disegno di rete, gli effetti che si possono valutare sono quelli misurabili attraverso i seguenti indicatori ("indicatori di sostenibilità territoriali (Ist)", ndr).

- Ist18 - Ripartizione della pressione territoriale che misura la porzione delle aree comunali coinvolte nell'intervento rispetto all'area complessiva di tali comuni: 0,99
- Ist19 Rispetto delle aree urbanizzate: Misura la frazione dell'area in esame non occupata da tessuto edificato: 0,96
- Ist20 Limitazione dell'esposizione ai CEM- Misura la frazione dell'area di indagine idonea ai sensi del rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T (fissato dal DPCM 8 luglio 2003) : 0,93
- Ist21 Promozione distanza dall'edificato- Fornisce informazioni sulla presenza dell'edificato nell'area di indagine 0,95

Si conferma come di fatto si tratti di un incrocio dell'intervento con l'uso del suolo.

A proposito della tabella sinottica del Rapporto Ambientale (pag. 207), in generale si rileva come gli interventi 6 A e 6 B conseguano buoni risultati rispetto alla serie degli indicatori, ma si rilevino risultati tipo "obiettivo difficilmente raggiungibile" per i seguenti indicatori:

Ist06 - Promozione dei corridoi infrastrutturali preferenziali

Ist12 - Preferenza per le aree con buone capacità di mascheramento

Ist13 - Preferenza per le aree naturali con buone capacità di assorbimento visivo

Ist 14 - Preferenza per le aree abitative con buone capacità di assorbimento visivo

Quindi, oltre ad aver opzionato aree abbastanza visibili e quindi a determinare un discreto impatto visivo, il proponente colloca le opere saranno collocate su direttrici poco idonee rispetto all'indicatore Ist06, che misura la frazione dell'area di indagine occupata da "aree preferenziali", da intendersi quali aree già infrastrutturate, più adatte alla realizzazione dell'opera, nel rispetto della capacità di carico del territorio, quali ad esempio:

- corridoi autostradali (buffer di 300 m per lato alle autostrade);
- corridoi elettrici (buffer di 150 m per lato alle linee elettriche AT/AAT);
- corridoi infrastrutturali (area di parallelismo tra ferrovia e strada statale che si protragga per almeno 3 km, ad una distanza massima di 300 m).

Si registra l'utilità delle sezioni conclusive, che rappresentano un avanzamento sensibile rispetto alle precedenti edizioni, per quanto la visione estesa all'intero stivale non permetta focus specifici che ogni regione o area vasta meriterebbe, anche per le diverse sensibilità territoriali, nonché per i differenti contributi che le diverse regioni hanno fornito per contribuire all'equilibrio energetico del sistema paese, in termini direttamente computabili come consumo di suolo, emissioni climalteranti, penetrazione di infrastrutture e vettori energetici di interesse



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
ECOLOGIA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

strategico: “La valutazione degli effetti e il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità”, “Stima degli effetti ambientali cumulati dei PdS 2016 e 2017”.

Si rileva, infine, come il coordinamento delle opere con le *merchant line* Brindisi- Babica, Manfredonia- Kalmett, Casamassima- Porto Romano resti ancora sullo sfondo, in ragione anche delle incertezze dei percorsi amministrativi post-autorizzativi delle stesse, che evidentemente non consentono ancora una chiara consapevolezza sullo stato dell’arte. Sotto questo profilo, un crono programma aggiornato, se pur provvisorio, sullo stato di avanzamento tecnico-amministrativo sarebbe stato utile ai fini del coordinamento con la pianificazione energetica e i suoi scenari.

AP Programm. qual. aria ed energia
(Ing. Francesco Corvace)

P.O. VAS

(Dott.ssa Simona Ruggiero)

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

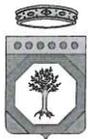
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Allegati:

- 1) Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot.1368 del 27/08/2018 (in allegato);
- 2) Autorità idrica Pugliese, con nota prot. 3656 del 31/07/2018 (in allegato);
- 3) MIBAC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota prot.9520 del 16/08/2018 (in allegato);
- 4) MIBAC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota prot.16438 del 04/09/2018 (in allegato);

Prospetto osservazioni Regione Puglia/riscontro proponente/controdeduzioni

	osservazioni fase di consultazione preliminare	Riscontri Terna	Controdeduzioni Regione Puglia
1	Ci si chiede se Terna non avesse dovuto promuovere a livello nazionale le consultazioni sul TYNDP 2016 che si apprende si siano consumate alla data del 12 giugno a.c.	Il TYNDP viene pubblicato da ENTSO-E, il quale gestisce come owner il processo di consultazione.	La Regione Puglia in questo momento non ha ancora chiara la composizione dell'arena decisionale che promuove i driver e le direttrici internazionali.
2	Tra l'altro si apprende che questa procedura è integrata con quella analoga promossa dagli operatori del trasporto gas (EntsoG) che ha contestualmente avviato una consultazione sul suo Tyndp 2017,	Gli scenari energetici sono coordinati sia a livello europeo che a livello nazionale e sono pubblicati ogni due anni in anticipo rispetto al Piano (TYNDP). A questo proposito si ricorda, inoltre, che esiste un tavolo di coordinamento fra Terna e Snam.	Questo difetto di comunicazione non può che essere imputabile ai soggetti che esercitano il ruolo di proprietari, gestori o concessionari dell'infrastruttura sul territorio nazionale e che dovrebbero farsi latori nei confronti delle autorità pubbliche al fine di evitare ogni possibile forma di "scollamento"
3	Sarebbe stato utile, considerata l'esiguità dei player di detto Progetto, dividerne le linee anche con Autorità competenti in materia ambientale: o comunque con un più nutrito insieme di stakeholder, considerati i vari corridoi prefigurati sull'asse nord-sud e tra Grecia e Sud Italia,	Il TYNDP viene pubblicato da ENTSO-E, il quale gestisce come owner il processo di consultazione.	
4	Si evidenzia che non vi sono elementi di valutazione ambientale che emergano, nel Rapporto Preliminare Ambientale sul tema dei benefici attesi sull'itinerario AV/AC Napoli— Bari/Lecce/Taranto, inserito nella rete Trans European Network (TEN-T), che consentirà di integrare l'infrastruttura ferroviaria dei Sud-Est, in particolare la Puglia e le province più interne della Campania, con le direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa. Possibile sinergia con infrastruttura elettrica.	" La VAS del Piano di Sviluppo della RTN prende in considerazione gli interventi di sviluppo previsti nel singolo anno di piano. Nel PdS 2017 non sono previsti interventi di sviluppo relativi a sinergie con infrastrutture di trasporto ferroviario del sud-est Italia.	
5	Le schede degli interventi risultano estremamente sinottiche e non trovano migliore possibilità di enucleazione se non attraverso l'incrocio con una serie di indicatori piuttosto scarna o concisa a fronte di valutazioni che meriterebbero di essere più esplicative ed estese	Si ritiene che l'impostazione del PdS e del relativo RA sia idonea ai fini di un'adeguata illustrazione delle diverse tematiche pertinenti alla valutazione ambientale strategica del piano stesso. In particolare, le schede degli interventi sono state predisposte secondo le specifiche indicazioni fornite al riguardo dall'AEEGSI (oggi ARERA).	resta un approccio piuttosto deterministico, con incroci di punteggi, e nessuna forma di concertazione in termini più esplicativi o divulgativi



	osservazioni fase di consultazione preliminare	Riscontri Terna	Controdeduzioni Regione Puglia
6	<p>La metodologia che segue è estremamente rappresentativa di quello che è l'approccio alla valutazione degli effetti ambientali da parte di Terna, ovvero la ricerca di un modo deterministico, replicabile su ogni identità (o intervento), e che rende applicabili analisi rigorose, su analoghe geometrie, anche in contesti estremamente differenziati, attraverso criteri di sovrapposizione spaziale e di intersezione. Questo approccio logico mostra tutti i suoi limiti quando, come nella griglia metodo logica che lo esplicita, appare del tutto decontestualizzato, ma poi trova una sua parziale ricomposizione nell'Allegato 1 che almeno approfondisce i quadri di riferimento per ogni intervento: tuttavia manca l'approccio multiscalare e a geometria variabile che almeno la VAS meriterebbe.</p>	<p>Data la natura del PdS, predisposto annualmente e che annualmente deve essere sottoposto a VAS, e visti i contenuti e la tipologia con cui si vuole rispondere alle esigenze, l'approfondimento richiesto appare: dal punto di vista metodologico, di difficile applicazione; dal punto di vista concettuale, non necessario, poiché tali approfondimenti saranno eseguiti in sede di VIA dei singoli interventi.</p>	<p>l'approccio multiscalare e di area vasta è proprio una prerogativa della VAS e pertanto non comprende il rimando alla VIA. Per approccio multiscalare si intende che la prospettiva dell'inquadramento ambientale deve già includere lo scaling degli indicatori nel passaggio da VAS a VIA, secondo criteri ed indicazioni da includere nel Rapporto Ambientale di VAS. In questo modo le autorità competenti hanno consapevolezza del livello di approfondimento che conseguirà il procedimento di VIA rispetto a quello di VAS, a parità di infrastruttura o di direttrice inquadrata e oggetto di valutazione</p>



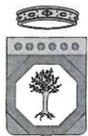
	osservazioni fase di consultazione preliminare	Riscontri Terna	Controdeduzioni Regione Puglia
7	<p>L'approccio appare però "a cascata": analisi alternative- effetti ambientali- indicazione misure di contenimento/mitigazione- monitoraggio.</p> <p>Manca l'evidenza di percorsi iterativi o di feed-back retroattivi nonché l'evidenza di analisi volte ad evidenziare ed eventualmente risolvere l'intersezione con corridoi naturali/ecologici o direttrici di conservazione culturale o trame insediative.</p> <p>Pur evidenziando l'upgrade previsto e prefigurato per gli studi di incidenza ambientale per la VAS a venire, occorre prevedere adeguate e dedicate misure compensative per le aree Rete Natura 2000</p>	<p>La metodologia proposta della pianificazione dei PdS e della loro VAS è volta a ridurre/limitare, fin dalla fase di pianificazione, le potenziali interferenze con gli elementi di carattere naturalistico, ecologico, paesaggistico, culturale, insediativo. In particolare, l'applicazione della metodologia ERPA, concordata e affinata nel tempo all'interno di specifici Tavoli per la VAS del PdS presso il MATTM, è proprio tesa ad evidenziare eventuali interferenze dei "corridoi" (ipotesi localizzative di larga massima) con elementi di pregio naturale/ecologico o di conservazione culturale, ecc.,</p> <p>al fine di orientare la successiva fase di definizione progettuale dei singoli interventi nella direzione di evitare, possibilmente, tali elementi.</p> <p>Per quanto concerne in generale le misure di mitigazione, queste sono state indicate a livello tipologico a livello VAS (cfr. cap.10). Per quanto concerne le misure di compensazione, infine, queste vengono opportunamente definite e progettate nelle successive fasi di VIA dei singoli interventi.</p>	<p>Riscontro del tutto insoddisfacente. E' assolutamente necessario che il procedimento di VAS introduca fattori di monitoraggio tipicamente ascrivibili alla VAS (cfr. http://documents.worldbank.org/curated/en/197551468340871432/pdf/578810PUB0Stra101public10BOX353783B.pdf) che consentano retroazioni e aggiustamenti di strategie e ambiti di progetto, non solo aggiustamenti puntuali e misure mitigative)</p>



	osservazioni fase di consultazione preliminare	Riscontri Terna	Controdeduzioni Regione Puglia
8	<p>Gli impatti ambientali sono stimati attraverso un set di indicatori che, pur pregevole nella sinteticità e nella rappresentatività rispetto alle esternalità volta per volta indagate, restituiscono un dato molto deterministico e poco commentato.</p> <p>Il set di indicatori prescelto, in particolare, sembra afferire più a procedimenti di VIA che non di VAS.</p> <p>Si suggerisce l'integrazione con indicatori più comprensivi di analisi territoriali di area vasta e di strategie territoriali come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coefficiente di frammentazione ecologica (declinato su specifici tematismi ambientali, es. livello trofico)• Perdita di Resilienza del Contesto Ambientale• Consumo di suolo e dispersione del sistema insediativo• Abbandono del territorio agricolo• Biodiversità• Rapporto tra popolazione fluttuante e residente• Rapporto tra abitanti residenti e unità abitative	<p>Nei documenti di VAS di prossima pubblicazione, sarà posta maggiore attenzione a commentare ed illustrare i risultati degli indicatori. Si ritiene, inoltre, che gli indicatori suggeriti siano di difficile valorizzazione e scarsamente rappresentativi (ad es. gli ultimi due) dei potenziali effetti che gli interventi/azioni previsti da Terna possono generare.</p> <p>In merito alla tematica del consumo di suolo, peraltro discontinuo nel caso degli elettrodotti (solo in corrispondenza dei sostegni), Terna sta valutando la definizione di un indicatore rappresentativo.</p>	
9	<p>Si rileva che il Portale cartografico VAS di Terna non è aggiornato per cui non risulta possibile inquadrare, in particolare, gli interventi di cui al presente PdS.</p>	<p>Il "Portale VAS" (http://portalevas.terna.it/), attualmente in fase di aggiornamento ed implementazione, sarà nuovamente disponibile a breve; nel presente RA sono anticipati i principali elementi che caratterizzeranno la nuova articolazione del Portale VAS (cfr. cap.12).</p>	<p>Si chiede di voler sopperire alla indisponibilità del Portale VAS con la trasmissione, contestualmente al Rapporto Ambientale, di file georiferiti aventi ad oggetto gli ambiti di intervento e le direttrici, di modo che le autorità ambientali competenti possano autonomamente effettuare valutazioni su base GIS</p>



	osservazioni fase di consultazione preliminare	Riscontri Terna	Controdeduzioni Regione Puglia
10	<p>Inoltre, se pure l'individuazione di misure di mitigazione possa, per certi versi, ritenersi ascrivibile alla definizione di un'iniziativa in una successiva fase di progettazione dedicata, l'aver circoscritto così significativamente l'area di studio e di calibrazione degli impatti dista poco dall'individuare in modo preciso il layout dell'intervento.</p>	<p>Sulla base dei pregressi confronti sui PdS relativi ad annualità precedenti con l'Autorità competente e i Soggetti competenti in materia ambientale, si è definito che il RA si spinge, al massimo, all'individuazione e alla proposta di alternative di corridoi per gli elettrodotti e di localizzazione per le stazioni elettriche, ricordando che la dimensione di Piano implica che le alternative siano riferite alle differenti tipologie di interventi/azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Si precisa inoltre che l'area di studio, secondo l'impostazione metodologica condivisa, può essere ampia diverse decine di chilometri e che le alternative di corridoi, individuate all'interno dell'area di studio (con la metodologia dei criteri ERPA), sono ampie fino ad alcuni chilometri: si tratta quindi di ampie porzioni territoriali che nulla hanno a che vedere con il layout dell'intervento.</p>	
11	<p>Con riferimento agli Indicatori di significatività degli impatti, non è chiaro quale sia il range all'interno dei quali sarebbe soddisfatta, secondo l'impostazione metodologica utilizzata, la condizione di non assoggettabilità a VAS del Piano</p>	<p>Si precisa che la stima degli indicatori citati non ha nulla a che fare con la tematica della verifica di assoggettabilità alla VAS, in quanto è finalizzata esclusivamente all'analisi degli effetti ambientali del Piano e non alla sua verifica di assoggettabilità alla VAS.</p>	<p>Come è possibile slegare i due percorsi?</p>
12	<p>Le esigenze di sviluppo della rete dovrebbero essere calibrate sulla base di livelli di produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica, coerenti con la pianificazione nazionale e regionale, o perlomeno attestati sullo scenario di breve - medio periodo come risultante dalla producibilità dei soli impianti autorizzati e non di quelli comprensivi tout court delle numerose richieste di connessione</p>	<p>In effetti Terna tiene conto di uno scenario di espansione delle fonti rinnovabili, coerente con la SEN, che ha come base gli impianti autorizzati e non la moltitudine delle richieste di connessione.</p>	<p>L'aspetto della coerenza esterna è significativamente migliorato nel Rapporto Ambientale della VAS in corso. Apprezzabile le azioni di coordinamento con i piani energetici regionali</p>



	osservazioni fase di consultazione preliminare	Riscontri Terna	Controdeduzioni Regione Puglia
13	<p>Infine, ci si associa alle osservazioni già formulate, di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Arpa Toscana, circa la necessità di fornire maggiori evidenze e ricadute rispetto all'accordo con RFI (di cui si è già esposto sopra);• Friuli Venezia Giulia, circa le concertazioni preliminari connesse anche all'armonizzazione con la pianificazione energetica ed attesa quantomeno nel successivo Rapporto Ambientale, con relazione dettagliata• Valle d'Aosta, circa gli interventi previsti nel PdS 2016, pur incompiuti, non ripresentati nell'attuale edizione e per i quali quindi si chiede il reinserimento; oltre a maggiori evidenze sul monitoraggio, ad es. se siano intervenute variazioni nei tracciati degli elettrodotti, con sezionatori o altri apparati puntuali, determinando in tal caso	<p>Si rimanda al recepimento delle singole osservazioni degli SCA indicati.</p> <p>In merito al monitoraggio si evince come gli esempi osservati, relativi a sezionatori o altri apparati puntuali, possano essere più opportunamente indirizzati nell'ambito del monitoraggio di VIA.</p>	
14	<p>Al riguardo, ai fini della compatibilità degli elettrodotti di cui trattasi rispetto alle infrastrutture del S.I.I. (Sistema Idrico Integrato), si intende che dovranno essere effettuate le opportune indagini tecniche di approfondimento e verifiche presso il Gestore AQP S.p.A., anche in considerazione delle centraline idroelettriche di pertinenza del Servizio medesimo ubicate nel territorio di interesse.</p>	<p>L'attività indicata sarà svolta nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione dei singoli interventi.</p>	<p>Auspicabile, almeno in fase di VAS, una integrazione delle policy</p>



27 AGO. 2018 / 1368
AOO_148/PROT/_____
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

AUTORITA' PROCEDENTE
REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.puglia.rupar.it

OGGETTO: D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii – Valutazione Ambientale Strategica del “Piano di sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale 2016 2017”. Proponente: Terna s.p.a. Autorità competente: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Divisione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali. Comunicazione di avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell’art. 13, comma5, e 14 del D.lgs.n.152/2006 ss.mm.ii.

Contributo di competenza richiesto con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, prot. n. 7823 del 17/07/18.

PREMESSO che:

- con nota del 16/07/2018 prot. n. 1229 è acquisita agli atti della Regione Puglia, Sezione *Infrastrutture per la Mobilità*, la nota trasmessa dalla Sezione regionale *Autorizzazioni Ambientali* prot. n. 7823 del 17/07/2018 inerente la Valutazione Ambientale Strategica del “Piano di sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale 2016 2017”. di cui all’oggetto;
- ai sensi dell’art.1 comma 3 lett. c), il Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L. R. n. 16/2008 disciplina *le linee di intervento che includono i riferimenti alla riorganizzazione dei servizi e alla gerarchia delle reti infrastrutturali, nonché i criteri di selezione delle priorità di intervento, relative a:*
 - *trasporto stradale;*
 - *trasporto ferroviario;*
 - *trasporto marittimo;*
 - *trasporto aereo;*
 - *intermodalità dei passeggeri;*
 - *intermodalità delle merci;*

www.regione.puglia.it

Sezione infrastrutture per la mobilità
Via Gentile,52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405627/ - Fax: 080 5405601
mail: servizio.mobilta@regione.puglia.it - pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

18



- il Piano Attuativo 2015_2019 del PRT, approvato definitivamente con deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 598 del 26/04/2016, riguarda la definizione di tutti gli interventi infrastrutturali in un approccio unitario finalizzato a promuovere lo sviluppo di una mobilità intelligente, sostenibile e inclusiva;
- fermo restando la verifica della sussistenza dei prerequisiti e delle condizioni tassative per il ricorso procedimentale previsto ai sensi del D.lgs.n.152/2006;

CONSIDERATO che,

- con nota del 12/07/2017 prot. n. 1236, la Sezione regionale *Infrastrutture per la mobilità* ha trasmesso a mezzo mail_pec, alla Sezione Regionale in indirizzo, il contributo richiesto da quest'ultima con nota prot. n. 6032 del 19/06/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO, per quanto di competenza della Sezione scrivente, si conferma quanto già espresso nella citata nota.

Il Funzionario istruttore
Fernanda Mastroianni

Il Dirigente della Sezione
Ing. Francesca Pace

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

N. prot. 3656

Bari, 31.07.2018

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica del “Piani di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale 2016 2017”. Terna S.p.A. – Consultazione.
(Rif. nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7823 del 17.07.2018)

Si fa riferimento alla nota in oggetto di codesta Sezione Regionale, per rappresentare che dalla documentazione di cui si è presa visione attraverso il sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, non risultano sussistere possibili interferenze o potenziali impatti negativi rispetto alle infrastrutture nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale.

Con riguardo alla compatibilità degli elettrodotti rispetto alle infrastrutture stesse, già oggetto della nota AIP n. 3596 del 25.07.2017, si prende atto che, a fronte di pari considerazioni riportate tra le Osservazioni della Regione Puglia (rif.: Rapporto Ambientale – Allegato I – Regione Puglia – DVA-2017-0019398), nella sezione Recepimento si rappresenta che *“L'attività indicata sarà svolta nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione dei singoli interventi”*.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico –
Qualità del Servizio – Riutilizzo acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
Via San Michele, 22
00153 ROMA
Pec: [mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio
Archeologico
Via San Michele, 22
00153 ROMA
Pec: [mbac-dg-
abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Risposta al Foglio del 24.07.2018

Div. Sez. N. 0019967-P

MIBAC-SABAP-BA
STP
0009520 16/08/2018
Cl. 34.04.02/57.1 *

E pc. Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Ecologia,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.puglia.rupar.it
(Cfr. nota n. AOO089/7823 del 17.07.2018)

E pc. Al Segretariato Regionale del Mibact per la
Puglia
Strada Dottula, is. 49
70100 BARI

Oggetto: (ID_VIP): 3513 - VAS - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di Sviluppo 2016 e 2017 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale TERNA.
Richiesta pareri Uffici MIBAC

Proponente: TERNA S.p.A.

Procedente: Ministero dello Sviluppo Economico.

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Con riferimento ai Piani di Sviluppo Terna 2016-2017 in argomento, entrambi comprendenti azioni di tipo gestionale oltre che operativo, queste ultime a loro volta suddivise su asset esistenti-funzionalizzazioni, asset esistenti-demolizioni e operative-realizzazione di nuovi elementi di rete, questa Soprintendenza ha esaminato il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e tutta la documentazione inerente la proposta dei Piani di Sviluppo (PdS) 2016-2017.

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza pertanto, in base alle proprie competenze territoriali e in



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

ML

ottemperanza alla Circolare n. 5 del 2010 del Direttore Generale PBAAC, formula le seguenti valutazioni e osservazioni, da considerarsi aggiuntive e/o coerenti con quanto già espresso dalla Scrivente con propria nota avente prot. n. 6926 del 14.06.2018 in merito al Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale relativo all'anno 2018.

- Si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano, suggerendo di definire i criteri di valutazione della richiesta di energia determinando il fabbisogno nazionale sulla base di parametri indicativi degli impianti effettivamente realizzati e non di quelli esclusivamente autorizzati, al fine di relazionare correttamente le previsioni delle future realizzazioni con i dati statistici relativi alla concreta attuazione delle opere autorizzate;

- si suggerisce di ampliare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale inserendo anche gli Enti costituiti dai Parchi Regionali, in aggiunta a quelli Nazionali (cfr. par. 2.4 di cui alla pag. 17 della Relazione allegata al Rapporto Ambientale 2016-2017);

- facendo specifico riferimento alle interrelazioni tra il piano in oggetto con il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) della Puglia (cfr. pag. 64 della Relazione allegata al Rapporto Ambientale 2016-2017), con il Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica – PAEE - (cfr. par. 1.3, riportato a pag. 9 dell'Allegato IIA del Rapporto Ambientale 2016-2017), oltre che il Programma Operativo Interregionale “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” – POI - cfr. par. 1.4, riportato a pag. 10 dell'Allegato IIA del Rapporto Ambientale 2016-2017), la Scrivente evidenzia il fatto che la Puglia è una regione che, negli ultimi 10 anni, ha costantemente soddisfatto la produzione interna di energia elettrica, anche presentandone un consistente surplus, e che pertanto andrebbe opportunamente valutato un ridimensionamento della pianificazione degli interventi di eventuale nuova realizzazione in tale parte di territorio nazionale;

- facendo puntuale riferimento a quanto riportato all'Allegato IV, riportante le specifiche per il calcolo degli indicatori di sostenibilità ambientale, si suggerisce, al fine di valutare compiutamente la sostenibilità paesaggistica ed il monitoraggio degli interventi, di prendere in considerazione anche un indicatore relativo alla valutazione dell'impatto ambientale cumulativo degli eventuali impianti FER da alimentare, dato che, soprattutto se si fa riferimento ad impianti eolici e fotovoltaici, le previsioni di sviluppo di tale potenziale si concentrano in Italia più che in altre nazioni europee e, in particolare, nelle regioni del Sud Italia, come dichiarato nei precedenti Piano di Sviluppo;

- si prende atto del fatto che nessuna azione di tipo gestionale oltre che operativo, queste ultime a loro volta suddivise su asset esistenti-funionalizzazioni, asset esistenti-demolizioni e operative-realizzazione nuovi elementi di rete, risultano essere previste all'interno del territorio di competenza della Scrivente.

Questa Soprintendenza resta a disposizione, comunque, per ogni ulteriore indicazione necessaria.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliendo

Tel. 080/5286280

e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Per il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

Il funzionario delegato arch. Mara Carcavallo



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ba@beniculturali.it

Sito: www.sabap-ba.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

MIBAC-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0016438 04/09/2018
Cl. 34.19.07/197

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI**

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

Direzione Generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

**TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE
S.P.A.**

Direzione affari istituzionali e autorizzazioni

svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, ecologia,
opere pubbliche e paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E pc.

**SECRETARIATO REGIONALE MiBAC
per la Puglia**

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risposta al foglio prot. n. 7823 del 17.07.2018

Rif. prot. n. 15798 del 22.08.2018

Class 34.19.07/119

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del "Piani di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale 2016 – 2017".

Proponente: Terna s.p.a.

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Divisione Valutazioni e Autorizzazioni ambientali.

Avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13, comma 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Valutazioni di competenza.

Con riferimento alla questione indicata in oggetto, con la quale codesta Amministrazione comunica l'avvio da parte di Terna s.p.a. della procedura in oggetto, si comunica quanto segue:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

- esaminati gli elaborati relativi ai Piani di Sviluppo 2016 e 2017; al Rapporto Ambientale; alla Sintesi non tecnica pubblicati sui siti www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1667/2895;
- preso atto che il Piano di Sviluppo del 2016 non prevede nuovi interventi sul territorio di propria competenza, poiché interessa direttamente alcune aree della provincia di Foggia (PdS 2016, p. 96: Direttrice 150 Kv "SE Foggia – SSE Termoli FS; PdS 2016, p. 96: Elettrodotti a 380 kV "Foggia – Villanova" e "Deliceto – Bisaccia");
- preso atto che il Piano di Sviluppo del 2017 non prevede nuovi interventi sul territorio di propria competenza, poiché interessano direttamente alcune aree della provincia di Foggia (PdS 2017, p. 102: nuovo elettrodotto 150 kV tra le SE Deliceto, SE Stornara e la Cerignola FS; PdS 2017, p. 129: Elettrodotti a 400 kV "Foggia – Villanova" e "Deliceto – Bisaccia");

questa Soprintendenza ritiene che i Piani in oggetto non prevedano impatti diretti o indiretti sul paesaggio, sul patrimonio architettonico, e sui beni archeologici relativamente al territorio di propria competenza, corrispondente alle province di Brindisi, Lecce, Taranto.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Serena STRAFELLA

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it